



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 28

Bellinzona: 17 luglio 2017

VITICOLTURA

In generale i vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina si trovano in buono stato fitosanitario.

Nelle zone più precoci sta iniziando l'invasione del Merlot. In alcuni vigneti si riscontrano degli attacchi di peronospora sulle femminelle, è quindi molto importante mantenere la vegetazione protetta. Cimare la vegetazione in eccesso prima di procedere ai trattamenti. Nei vigneti sfogliati tardivamente sono visibili colpi di sole sugli acini maggiormente esposti al sole pomeridiano.

LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO IL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA, MOLTO IMPORTANTE IL CONTROLLO REGOLARE DI TUTTE LE VITI

I controlli effettuati dal Servizio fitosanitario, hanno confermato che i due trattamenti obbligatori con Applaud contro la cicalina vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, hanno dato dei buoni risultati. Per questo motivo non è necessario compiere, in maniera generalizzata, il terzo trattamento con un prodotto abbattente (Reldan).

Continuano comunque i controlli del volo della cicalina vettore con trappole cromotropiche gialle poste in alcuni vigneti del Cantone. In casi particolari, i viticoltori interessati saranno contattati direttamente dal Servizio fitosanitario.

La flavescenza dorata è però ancora ben presente nel nostro Cantone e quest'anno i sintomi della malattia sono già stati riscontrati in alcuni vigneti, in modo particolare sulle varietà più sensibili come lo Chardonnay, il Pinot nero, il Gamaret, l'uva Americana, ma anche il Merlot. È quindi molto importante controllare tutte le viti, anche quelle di uva americana nei giardini, e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già presente in tutto il Cantone, meno epidemica della flavescenza dorata, in quanto la vite non è il suo ospite principale.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate. Invitiamo inoltre a voler estirpare i vigneti abbandonati e le viti "inselvaticchite" che si arrampicano sulle piante ai bordi dei boschi o al loro interno, in quanto possono essere dei pericolosi serbatoi della flavescenza dorata e del suo vettore.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata, che può essere consultata anche sul sito internet www.ti.ch/fitosanitario, dove si possono trovare anche delle fotografie con i sintomi della malattia, che ricordiamo sono i seguenti:

Foglie

La lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a bacca rossa. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci

Rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando, i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli

Appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

Sulla varietà Merlot i sintomi sono un po' meno marcati e possono apparire anche su un solo tralcio di vite. Oltre agli arrossamenti è sempre presente il disseccamento completo dei grappoli.

DROSOPHILA SUZUKII: MOLTO IMPORTANTI LE PRATICHE COLTURALI

Ribadiamo che nella lotta contro la *Drosophila suzukii* (in seguito Ds) bisogna dare la precedenza a tutte le misure preventive a disposizione.

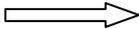
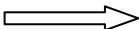
Misure profilattiche indispensabili

- Sfogliatura della zona dei grappoli.
- Evitare il groviglio di grappoli.
- Regolazione precoce della produzione, in tutti i casi prima dell'inizio dell'invaiaitura.
- Durante la fase di maturazione dell'uva, mantenere l'erba bassa, in modo che non tocchi i grappoli.
- Evitare ferite degli acini, sia meccaniche, sia dovute ad avversità parassitarie, come oidio o tignole dell'uva.
- Evitare l'apporto di vinaccia fresca in prossimità parcelle non ancora vendemmiate.
- Eliminare i frutti marci di altre colture.

Catture di massa

- Riteniamo che dove è possibile, l'utilizzazione delle trappole per le catture di massa localizzate ai bordi dei vigneti e nei boschetti vicini sia efficace per diminuire la popolazione del moscerino.

Controlli settimanali delle ovideposizioni

- Dare la precedenza alle parcelle colpite negli anni precedenti, ai vitigni rossi e rosa precoci e ai sistemi di allevamento a pergola.
- Dall'invaiaitura controllare settimanalmente 50 acini sani per parcella di 1000 m². Prelevare un acino per grappolo, preso nella parte alta del grappolo con il pedicello.
- Le uova di Ds sono riconoscibili per la presenza di due filamenti bianchi visibili con una lente d'ingrandimento (5-20x).
- Assenza di ovideposizione  Nessun trattamento
- Da 4% di acini con ovideposizione  Trattamento possibile
(o 2 controlli successivi positivi)

Prodotti contro la Ds

- I trattamenti insetticidi devono essere utilizzati solo in casi estremi. Possono essere utilizzati solamente prodotti autorizzati (Surround e Audienz) o quelli autorizzati temporaneamente, dopo constatazione di ovideposizioni o presenza di larve di drosofile negli acini.
- I trattamenti preventivi prima dell'invaiaitura e quelli troppo tardivi in prossimità o dopo la vendemmia sono inutili e inefficaci.

Al sito www.ti.ch/fitosanitario si può consultare e scaricare una scheda tecnica, redatta da Agroscope con la collaborazione dei Cantoni, con la strategia di lotta da adottare nel 2017 contro la Ds.

PROTEZIONE DAGLI UCCELLI

Ricordiamo che esiste una scheda tecnica con le istruzioni per una corretta posa delle reti contro gli uccelli, preparata da Agroscope e da Vitiswiss che può essere richiesta presso l'Ufficio della consulenza agricola o il nostro Servizio.

La scheda contiene il decalogo del viticoltore il quale, proteggendo le proprie uve, rispetta però i volatili e i piccoli animali. Riportiamo le 10 regole più importanti da seguire:

1. prima di tutto valutare l'effettiva necessità di posare una rete di protezione;
2. posare la protezione sufficientemente presto, a inizio invaiaitura;
3. scegliere delle reti a uso multiplo o unico a filo flessibile;
4. utilizzare delle reti di colore chiaro e ben visibile;
5. le reti devono essere fissate in modo solido e ben tese;
6. sovrapporre i margini delle reti e chiudere i buchi;
7. fissare le estremità delle reti al di sopra del suolo, prestando attenzione a non lasciarle trascinarsi sulla superficie;
8. avvolgere le estremità delle reti fissandole bene al filare, in modo da non intrappolare ricci e uccelli;
9. controllare in modo regolare e coscienzioso le reti e liberare eventuali animali intrappolati;
10. dopo la vendemmia rimuovere immediatamente le reti, in caso contrario fissarle sulla

sommità dei pali o della vegetazione.

I nastri di plastica gialli sono efficaci se posati correttamente e solo all'apparizione dei primi danni. La posa avviene 1 metro sopra la vegetazione ad una distanza massima di 8 metri tra un nastro e l'altro, a strisce parallele tra loro. I nastri ben tesi verranno leggermente torti su se stessi.

OLIVI

CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO

Anche quest'anno sono state posate delle trappole cromotropiche gialle in alcuni oliveti del Cantone per controllare il volo della mosca dell'olivo.

Le catture di adulti per il momento sono molto basse, grazie alle alte temperature.

Dal momento in cui si rileva un certo numero di femmine, è necessario iniziare il campionamento delle olive, in modo da verificare la percentuale di quelle che presentano punture fertili. Solitamente si consiglia un trattamento con un prodotto ovida e larvicida al superamento della soglia di intervento che è di circa il 10% di punture fertili.

In Svizzera, contro la mosca dell'olivo sono omologati 2 prodotti: Perfekthion e Naturalis-L, quest'ultimo però, solamente con azione parziale.

Perfekthion, la cui materia attiva è il dimetoato, può essere utilizzato alla concentrazione massima dello 0.05% solamente sulle olive destinate alla produzione di olio, al massimo 2 volte per stagione da agosto a settembre. Il termine di attesa da rispettare per non ritrovare dei residui nell'olio è di 4 settimane (lasso di tempo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta).

Essendo tossico per le api, prima di utilizzare questo prodotto è molto importante eliminare le colture intercalari e le malerbe in fiore che potrebbero entrare in contatto con il prodotto durante il trattamento.

Naturalis-L, prodotto a base di fungo *Beauveria bassiana*, è stato omologato con effetto parziale contro la mosca dell'olivo. Il periodo di attesa è di 7 giorni.

Dove si costata la presenza delle malattie fungine occhio di pavone e piombatura, invitiamo a voler intervenire con i prodotti rameici omologati per gli olivi: Cuprofix e Funguran Flow.

NEOFITE INVASIVE

FIORITURA DELL'AMBROSIA

Nelle prossime settimane è prevista la fioritura dell'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*). Al momento la maggior parte dei fiori maschili sono ancora immaturi, solo in un caso nel luganese è stata ritrovata una pianta con fiori maturi. La maggior parte delle piante di ambrosia conosciute sul nostro territorio sono già state estirpate, impedendo quindi la produzione di polline. Questo non impedirà la presenza di polline nell'aria trasportato dal vento proveniente da focolai oltre confine. Nei prossimi giorni verrà terminato il controllo di tutti i siti in cui l'ambrosia è presente, e di conseguenza la sua lotta. Si prega di segnalare al nostro Servizio l'eventuale ritrovamento di piantine. Spesso l'ambrosia è confusa con l'assenzio annuale (*Artemisia annua*) o l'assenzio dei fratelli Verlot (*Artemisia verlotiorum*).

